



PARMA

COMPLESSO MUSEALE PALAZZO DELLA PILOTTA
NUOVA CAFFETTERIA E BOOKSHOP NEI VOLTONI

Canali associati s.r.l.

b

RELAZIONE GENERALE

RELAZIONE GENERALE

Dopo l'unificazione, in un medesimo Complesso, delle Istituzioni prima autonome, e disarticolate, di Galleria Nazionale, Teatro Farnese, Biblioteca Palatina, Museo Bodoniano e Museo Archeologico, e grazie al dinamismo della nuova Direzione, viene deciso di aprire un nuovo book shop nel piano terra della Pilotta.

Strategica la collocazione individuata: i due locali dei “Voltoni” siglati dal maestoso frontespizio verso il grande porticato sotto cui scorrono i flussi pedonali dal LungoParma al centro cittadino e viceversa.

Flussi, dunque, da e per la Stazione Ferroviaria, il parcheggio di Viale Toschi (e la correlata, fondamentale connessione con l'Autostrada), le direttrici principali verso il centro storico, cioè verso Duomo, San Paolo, Teatro Regio; e così via.

Il nuovo book shop, come ormai abitualmente usa nelle librerie più attente alle dinamiche commerciali del momento, sarà anche attrezzato quale bar e caffetteria. Per offrire un accogliente punto di ristoro ed al tempo stesso incrementare la vendita delle pubblicazioni. Così da mettere a disposizione di turisti e di città

un servizio che oggi manca, in quella collocazione particolarmente vocata dal contesto urbano.

Il locale sarà attrezzato con scaffalature che favoriscano un'invitante esposizione di libri, cataloghi e riviste, ma anche eventuale merchandising.

Sarà dotato di divanetti per favorire rilassate consultazioni. Ed anche di tavolini e sedie, per mixare alla lettura anche le consumazioni dall'attiguo bar. Bar che, appunto, organizzato con un lungo bancone di mescita, integrato da sgabelli appositi, e di una scaffalatura alta, favorirà sia la collocazione/esposizione dei libri, sia l'aggancio festoso di calici appesi in sequenza. Per far sì che il riporre ordinatamente i bicchieri si faccia segnale simbolico e gioiosa decorazione.

E dunque tutto il materiale librario esposto negli scaffali, nonché l'attrezzatura del bar, essenziali alle duplici funzioni della lettura e della ristorazione, si integreranno con semplicità e rigoroso design.

Quali accessi al bookshop/caffetteria vengono confermati quelli oggi esistenti. Così l'ingresso principale rimarrà attraverso l'alta vetrata a doppia porta contrapposta che fa' da filtro ai grandi portici. Ed un accesso secondario sarà possibile dalla sequenza di arcate che collegano da sud a nord Piazza Ghiaia al Cortile del Guazzatoio.

Una terza porta si aprirà dall'atrio interno che immette negli altri spazi dei Voltoni, così che il collegamento sarà agevolato in ogni direzione. E se nella quotidianità l'accesso privilegiato e di più immediata evidenza sarà appunto quello dal grande portico, in estate quello sotto il portico sud potrà servire anche gli eventuali

tavolini che lì si potranno disporre, al riparo del portico stesso con capienza di circa 24 posti a sedere.

Mentre ancora, dal terzo accesso interno, il servizio bar potrà diramarsi alle altre sale dei Voltoni qualora appunto tutti i Voltoni fossero interessati da manifestazioni.

Infatti tutte le sale potranno rimanere connesse in un unico organico insieme, con straordinaria funzionalità nel caso di manifestazioni (convegni, pranzi, feste, ecc.) che tali spazi potessero utilizzare simultaneamente.

D'altronde il bookshop/caffetteria non potrà mai essere considerato spazio totalmente separato dalle altre sale dei "Voltoni", perché a questi tra l'altro rimane collegato anche per quanto riguarda i servizi igienici, situati al centro dei Voltoni, a fianco dell'ascensore di servizio.

Per favorire tale collegamento si è progettato l'installazione di una porta, entro l'alto arco in muratura che oggi è privo di infisso, così da consentire il collegamento dal bar agli altri spazi dei Voltoni, e l'accesso del pubblico dal bookshop-bar ai servizi igienici.

Nel computo metrico allegato viene pertanto stimata una dotazione standard di attrezzature per il bancone del bar ed il retro bar, oltre naturalmente al costo dei banconi medesimi.